



Detenuto ferisce due agenti

Un detenuto extracomunitario della Dozza di Bologna ha aggredito e ferito due agenti della polizia penitenziaria, che erano entrati nella cella in cui l'uomo era rinchiuso per una perquisizione. Il fatto, avvenuto ieri mattina verso le dieci, è stato reso noto da Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del sindacato Sappe.

Intervista a don Luigi Ciotti

«Che bravi i calciatori Alla Calabria servono queste storie positive»

L'ultima volta lo aveva re-inaugurato lui nel 2007, dopo che i ragazzi della Cooperativa di Libera "Valle del Marro" avevano liberato il campetto dalle erbacce, con i militari del Genio. Don Ciotti era sceso in campo per una sfida di un 11 di "Libera", da lui capitano, contro una rappresentativa antimafia capitanata da Francesco Forgiione (nato a 25 chilometri da qui), all'epoca onorevole di Rifondazione e presidente della Commissione parlamentare. «Ma il fiato non era granché, ho chiesto il cambio dopo pochi minuti», ci scherza su il fondatore di *NarcoMafie*.

Don Ciotti, sabato l'iniziativa nata durante una premiazione dove c'erano anche il presidente federale Abete e il ct Prandelli, i quali hanno aderito entusiasti alla sua idea di «lanciare un segnale positivo a tutta Italia, e ai ragazzi che abitano qui». Che reazioni ha avuto?

«Dopo la premiazione, ero atteso proprio al centro federale di Coverciano, per parlare con gli allenatori delle giovanili: non le dico le feste dei coach del Cosentino, del Catanzarese. Hanno valutato di enorme importanza questo gesto di Prandelli, di garantirci che campioni di caratura mondiale verranno a dare un segno di speranza ai ragazzi calabresi. Quanti ringraziamenti, ma non esageriamo: ho lanciato una piccola idea...».

«Libera» in queste terre è presente da un ventennio, grazie all'opera instancabile di Don Pino Demasi, che è anche attivo nell'aiuto dei migranti che lavorano nei campi di Rosarno, 10 km da qui...

«E con Don Pino nella cooperativa lavorano parecchi ragazzi dal Ghana, usciti dagli scontri di Rosarno. Ora in luglio riprendono i nostri campi estivi ("Campi della legalità", sui campi sottratti ai clan Pesce e Bellocco di Rosarno, Mammoliti di Oppido Mamertina, Raso e Facchineri di Castellace) e devo dire che dopo i fatti di Rosarno c'è ancora più voglia di aiutare. Ma parliamo di belle storie, come questa della Nazionale... Alla Calabria servono storie positive».

Chi è Sacerdote dal 1972 Una vita contro la mafia



DON LUIGI CIOTTI
66 ANNI
FONDATORE DI "LIBERA"

A Rosarno c'è anche la prima società di Calcio per la quale i pm Roberto di Palma e Alessandra Cerretti hanno chiesto venga applicato l'articolo 416 bis, che regola la "associazione di stampo mafioso". È la ex "Rosarnese" del presidente di comodo Varrà, prestanome del Pesce, ora "Interpiana" e che rischia in luglio, alla formazione dei calendari, la radiazione per mafia...

«L'omertà e la paura verranno battute solo da segnali positivi. Pur lodando l'operato dei magistrati, io preferisco parlare del gesto stupendo degli atleti azzurri che vogliono essere al fianco dei ragazzi calabresi». **G. U.**



Il quotidiano **l'Unità** aderisce al movimento **Libera** per la Calabria. Mercoledì 23 giugno ore 11:00 Associazione **Planiarabek** Via Paolo Pasolini, 61 - Taverna (CZ) **ATTIVITÀ** **PROVA LIBERA** con il libro **Libera** di Don Luigi Ciotti. **LIBERA** è un movimento di cittadini che si battono per la legalità e la giustizia in Calabria. **LIBERA** è un movimento di cittadini che si battono per la legalità e la giustizia in Calabria.

Sciopero della fame e presidio a Brescia Malore e ricovero per due migranti

È stato necessario il ricovero in ospedale, a Brescia, per due degli immigrati che da cinque giorni stanno attuando uno sciopero della fame a Brescia. Le loro condizioni non sono comunque gravi. Lo sciopero della fame è iniziato mercoledì scorso contestualmente all'allestimento di un presidio in piazzale Rovetta, in pieno centro.

Gli immigrati, le associazioni e i sindacati che li sostengono, chiedono che venga data attuazione alla decisione del Consiglio di Stato, in base alla quale la condanna per clandestinità non è ostativa all'ammissione alla sanatoria per colf e badanti del 2009.

Ieri nel frattempo i parlamentari del Pd Pierangelo Ferrari, Guido Galperti e Paolo Corsini hanno in-

I motivi della protesta Vogliono sia attuata la decisione del Consiglio di Stato sulla sanatoria

contrato il Prefetto di Brescia Narcisa Brassesco Pace per affrontare il tema in questione. «Ringraziamo il Prefetto - hanno detto al termine - per averci ricevuto tempestivamente. Ha detto che sottoporrà la questione al Ministero». Corsini ha quindi parlato «d'inerzia degli enti locali bresciani» in questa vicenda. Il presidio è autorizzato fino al 25 giugno prossimo, ma gli stessi parlamentari hanno auspicato che se non saranno state accolte le richieste, possa proseguire. Umberto Gobbi, dell'associazione *Diritti per Tutti* ha annunciato, tra l'altro, sempre in caso di mancato accoglimento, «un'intensificazione delle iniziative».❖

Comunicato del Cdr

Il comitato di redazione de *l'Unità* prende atto del comunicato congiunto dell'editore e del direttore pubblicato a pagina 2 del giornale di ieri e ringrazia Concita De Gregorio per l'impegno professionale profuso e il lavoro svolto in questi tre anni.

Ora si richiedono all'Azienda risposte certe sui futuri assetti direzionali e proprietari, e un intervento forte per dare a *l'Unità* basi e prospettive solide.

Un rilancio in tempi rapidi è necessario per rafforzare il ruolo storico del quotidiano: una testata che - come dimostra lo stesso dibattito in corso tra i lettori in queste ore - si conferma una palestra di confronto capace di contrastare con vigore un sistema informativo a senso unico che mortifica il pluralismo.

Per proseguire su questa strada è necessario non vanificare gli sforzi congiunti dell'azienda e di tutti gli altri comparti del giornale, anche con l'obiettivo di risanare il bilancio, favorendo nel contempo lo sviluppo del quotidiano cartaceo e del suo sito on line.

Alle giuste preoccupazioni dei lettori, di chi è legato alla nostra testata, del mondo democratico e delle forze sociali - interlocutori diversi ai quali chiediamo di confermare un sostegno convinto in una fase delicata come questa - è necessario rispondere elevando sempre più la sfida della qualità, dell'autorevolezza e di quell'autonomia che è parte integrante della storia, non solo recente, del nostro giornale.

Dopo due anni di stato di crisi la redazione - a cui va riconosciuto spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà tra generazioni - si aspetta al più presto un piano di sviluppo che consenta di invertire il trend negativo delle vendite (a fronte dei risultati positivi dell'on line), che incide sul conto economico.

È necessario, tra l'altro, affrontare con serenità la fase estiva con la sua fisiologica contrazione di copie. Siamo certi che la redazione tutta si mostrerà capace di giocare un ruolo decisivo per una prospettiva di rilancio, svolgendo per intero la propria parte con serenità e spirito di squadra.

l'Unità ha dinanzi a sé una lunga strada da percorrere e molte impegnative battaglie da condurre.